
JOHAN FAERBER, *Proust à la plage. La “Recherche du temps perdu” dans un transat*

Francesca Forcolin



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/42839>

DOI: 10.4000/studifrancesi.42839

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2020

Paginazione: 690

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Francesca Forcolin, «JOHAN FAERBER, *Proust à la plage. La “Recherche du temps perdu” dans un transat*», *Studi Francesi* [Online], 192 (LXIV | III) | 2020, online dal 01 mars 2021, consultato il 05 décembre 2023. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42839> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.42839>

Questo documento è stato generato automaticamente il 5 dicembre 2023.



Solamente il testo è utilizzabile con licenza CC BY-NC-ND 4.0. Salvo diversa indicazione, per tutti agli altri elementi (illustrazioni, allegati importati) la copia non è autorizzata ("Tutti i diritti riservati").

JOHAN FAERBER, *Proust à la plage. La “Recherche du temps perdu” dans un transat*

Francesca Forcolin

NOTIZIA

JOHAN FAERBER, *Proust à la plage. La “Recherche du temps perdu” dans un transat*, Malakoff, Dunod, 2018, 224 pp.

- 1 La collana “À la plage” della casa editrice Dunod, conta ad oggi quattordici biografie di «grands esprits et grandes idées» nel campo della letteratura, della politica e della filosofia. Un’espressione deviante, quella di “lettura da spiaggia”, che in questo caso non è sinonimo di superficialità ma di piacevole diletto e di riscoperta di vite talvolta talmente note da perderne di vista i dettagli. Nel giugno 2020 la collana si è arricchita di sei titoli, tra cui *De Gaulle*, *Churchill* e *Turing*. Tra le biografie letterarie due sono di nostro interesse, Proust, «le grand asthmatique», creatore di quella cattedrale della memoria che è la *Recherche*, e Colette, una «femme libre» a lungo sottostimata, per la quale si rimanda alla relativa scheda. Entrambi i volumi invitano il lettore a sedersi comodamente «dans un transat»: lo scopo è infatti quello di riscoprire i classici in modo fresco grazie a una lettura agile adatta ai *débutants* come agli specialisti.
- 2 Il *Proust à la plage* di J. Faerber, docente di Lettere, è dedicato a coloro che hanno interesse a «savourer comme une madeleine» un “romanzo critico”, come indicato nell’«Introduction». Il volumetto non ha alcuna pretesa di esaustività, pur scandagliando con dovizia di particolari la vita di Proust, di cui si celebrerà, nel 2022, il centenario della morte. Faerber attraversa gli episodi chiave di un’esistenza divenuta leggendaria, dalla malattia alla reclusione in boulevard Haussmann 102, dove si è operata quella rivoluzione interiore che ha condotto un uomo mondano, *habitué* di ristoranti di lusso, a vivere in una torre d’avorio imbottita di sughero per edificare

pazientemente il suo capolavoro, trasmutando la propria esistenza in un romanzo capace di mostrare come la scrittura sappia ricreare in ogni istante la vera vita. I nove capitoli che compongono il volume (Ch. 1, «Illiers-Combray: une enfance sous le signe de la mère». Ch. 2, «Notre éternel jeune homme: Proust mondain». Ch. 3: «De *Jean Santeuil* au *Contre Sainte-Beuve*: une vie sans œuvre». Ch. 4: «1908 ou la vraie vie: la littérature». Ch. 5: «À *la Recherche du temps perdu* ou un roman de la mémoire». Ch. 6: «De Gilberte à Albertine ou les intermittences du cœur». Ch. 7: «Un roman cathédrale. Les anneaux nécessaires d'un beau style: la phrase de Proust». Ch. 8: «Les paperolles de l'homme du 102, boulevard Haussmann». Ch. 9: «Les grandes frivolités d'un mourant») intendono rendere giustizia alla vita di un uomo nella cui esistenza, come diceva Benjamin, nulla è perfetto, ma tutto è esemplare.